

1.3 – Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre, raffrontata con quella dell'esercizio precedente, è riportata nel prospetto che segue, dal quale si evince il decremento di 9 unità.

Prospetto n.9

PERSONALE

	2013	2012
Personale artistico	153	156
Personale amministrativo	46	47
Personale tecnico e servizi vari	61	65
Contratti collaborazione e professionali	3	4
Totale	263	272
PERSONALE FTE*	277	277

*) Dati calcolati secondo il metodo *full time equivalent* - FTE (monte ore complessivamente lavorate da ciascun dipendente a tempo indeterminato, determinato e con contratti part time o di collaborazione, diviso per otto).

Delle 263 unità (277 in media nel corso dell'esercizio) 251 sono assunte con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, 9 a tempo determinato, mentre 3 fruiscono di contratti di collaborazione professionale autonoma.

Come si deduce dal prospetto seguente, il costo complessivo del personale esprime un incremento netto di € 568.006 in gran parte attribuibile, oltre agli oneri sociali connessi, alle seguenti principali voci: stipendi e premi al personale amministrativo a tempo indeterminato; premi ed altre indennità contrattuali al personale amministrativo; stipendi, premi e indennità di trasferta al personale artistico; indennità di trasferta al personale tecnico. Si riducono invece, tra gli altri, gli stipendi al personale tecnico a tempo indeterminato; i compensi, premi e straordinari al personale di sala e saltuario; il valore delle ferie e recuperi maturati e non fruiti dal personale alla fine dell'esercizio, grazie alle azioni tese a favorire la fruizione dei periodi di ferie pregressi; gli adeguamenti del trattamento di fine rapporto; gli altri costi per il personale, relativi agli accordi di incentivo all'esodo.

Prospetto n.10**COSTO DEL PERSONALE**

	<i>(in euro)</i>		
	2013	Var. %	2012
Salari e stipendi	10.956.719	5,2	10.419.460
Oneri sociali	2.738.765	4,9	2.611.268
TFR	696.326	-8,4	760.185
Trattamento di quiescenza e simili	95.714	-7,7	103.729
Altri costi per il personale	37.118	-40,1	61.994
Totale	14.524.642	4,1	13.956.636

Al netto della tournée in Giappone e Russia, il costo è, invece, lievitato di € 451.219 per la maggiore incidenza del costo del personale artistico, anche per effetto della partecipazione al Rossini Opera Festival.

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2013 si segnala che il 3 gennaio 2014, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 11 della Legge 112/2013 per la presentazione del Piano di Risanamento 2014-2016, è stato sottoscritto dapprima un Accordo con le OO.SS nel quale si congela l'efficacia del vigente contratto integrativo aziendale⁶⁰.

L'onere per il personale scritturato impegnato nelle rappresentazioni è inserito nei costi per servizi.

1.4 – Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione nell'ultimo biennio è evidenziato dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Prospetto n.11**INDICATORI**

	<i>(in euro)</i>			
	2013		2012	
Ricavi da vend. e prest.	3.973.063	18%	3.388.392	16%
Costi della produzione	22.018.027		20.742.650	
Contributi in conto esercizio	15.610.737	71%	16.131.863	78%
Costi della produzione	22.018.027		20.742.650	
Costi per il personale	14.524.642	66%	13.956.636	67%
Costi della produzione	22.018.027		20.742.650	

⁶⁰ Il 28 febbraio 2015 è stato sottoscritto nelle more della definizione del nuovo CCNL il nuovo contratto integrativo aziendale (certificato positivamente dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti dell'Emilia Romagna il 10 aprile 2015).

In sintesi: a) la limitata, benché aumentata nel 2013 (grazie alle tournée in Russia e Giappone), incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione è sintomatica di scarsa autonomia finanziaria; b) considerata la crescita dei costi della produzione, i contributi arrivano a coprirne poco meno dei tre quarti; c) il costo del personale continua ad incidere ben oltre il 60 per cento sui costi complessivi.

La seguente tabella espone il costo unitario medio di ciascuna rappresentazione, e il costo per punto FUS (parametro più preciso, che tiene conto del diverso valore attribuito rispettivamente a lirica, balletto e concerti). Indica inoltre il valore unitario medio della produzione per singola rappresentazione e il ricavo unitario medio rappresentazione.

Prospetto n.12

	<i>(in euro)</i>	
	2013	2012
Costo unitario medio per rappresentazione	166.803	153.649
Costo per punto FUS	24.460	n.d.
Valore unitario medio per rappresentazione	152.882	147.174
Ricavo unitario medio per rappresentazione	14.588	16.148

1.5 – L'attività artistica

L'attività artistica del 2013 - a raffronto con quella dell'esercizio precedente - svolta secondo linee di programmazione finalizzate al riposizionamento della Fondazione quale istituzione chiave nel panorama culturale nazionale e internazionale - è riportata in dettaglio nel successivo prospetto. In esso viene reso evidente il meccanismo di conseguimento dei punti FUS, ponderati sulla base del tipo di spettacoli proposti ("alzate di sipario") ai fini della partecipazione alla quota del 25 per cento del Fondo unico, connessa alla produzione prevista⁶¹.

⁶¹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del FUS connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Prospetto n.13**ATTIVITÀ ARTISTICA**

(Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo)

	2013	2012
lirica oltre 150 elementi	36	27
lirica oltre 100 elementi	7	20
lirica fino 100 elementi	29	25
balletti con orchestra		
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		7
balletti con orchestra e numero di tirsicorei non inferiore a 45	7	7
balletti con orchestra con proprio corpo di ballo o di altra fondazione e numero di tirsicorei non inferiore a 45		
balletti con base registrata	7	10
balletti con base registrata con proprio corpo di ballo o di altra fondazione		
concerti sinfonico corali	14	12
concerti sinfonici	23	42
opere liriche in forma di concerto con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma di concerto fino a 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica con oltre 100 elementi		
opere liriche in forma semiscenica fino a 100 elementi		
manifestazioni in abbinamento		
totale "alzate di sipario"	123	150
totale punti FUS per attività proposta	788,00	867,00
25% FUS (attività proposta) in €	2.652.606,65	2.955.524,79

Nell'articolata relazione artistica 2013 è stato, tra l'altro, evidenziato:

- la celebrazione del 250° anniversario dall'inaugurazione del Teatro di Bologna⁶² (14 maggio 1763), ovvero del primo "Teatro Pubblico" in Italia, costruito con fondi pubblici e affittato dalla municipalità;
- la doppia ricorrenza del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi e di Richard Wagner, compositori profondamente legati all'eredità culturale della città di Bologna, nonché del centenario della nascita di Benjamin Britten, uno dei più grandi Maestri del Novecento;
- l'innovazione della proposta artistica nell'ambito della programmazione di lirica, sinfonica e danza;
- l'internazionalizzazione della linea artistica, con particolare riferimento ai progetti di coproduzione e collaborazione con i principali teatri e festival internazionali⁶³;

⁶² Per la ricorrenza, è stato concordato con Poste Italiane l'emissione di un francobollo appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano".

⁶³ Centrale in questa linea progettuale è stata la proposta con cui si è aperta la programmazione della lirica, con la nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna del *Macbeth* di Giuseppe Verdi; l'opera è stata co-prodotta con il Teatro Municipal di San Paolo in Brasile e realizzata con la collaborazione della Change Performing Arts.

- l'ampia articolazione di attività tesa a coinvolgere le principali istituzioni culturali della città e del territorio provinciale e regionale;
- l'innovazione del piano di comunicazione delle attività e della programmazione del Teatro;
- l'incremento dell'attività pedagogica e di formazione orientata al pubblico dei giovani e giovanissimi;
- la programmazione di teatro musicale contemporaneo e valorizzazione del repertorio musicale italiano del nostro tempo.

La stagione lirica, sinfonica e di danza per il 2013 - improntata sull'inserimento di spettacoli di alta qualità sul piano delle regie e delle produzioni, con valorizzazione di artisti di alto profilo attivi nel territorio e utilizzazione di allestimenti provenienti dal magazzino del Teatro Comunale - ha comportato anche scelte di repertorio innovative oltre a un percorso storico che va dalla musica del Settecento alle nuove sonorità del nostro tempo, mentre per la programmazione di danza è stata privilegiata la contemporanea italiana.

L'attività di programmazione del Teatro Comunale di Bologna non si è esaurita nella Stagione di abbonamento, ma ha presentato una serie di ulteriori titoli, dedicati a varie fasce di pubblico, che hanno completato l'offerta di lirica.

Il 27 marzo le compagini artistiche del Teatro Comunale di Bologna sono state impegnate nella serata inaugurale del Festival Rostropovič di Mosca, mentre nel mese di ottobre è stata effettuata una tournée in Giappone (Yokohama/Kyoto).

E' continuata, peraltro, la collaborazione con il Rossini Opera Festival (ROF) di Pesaro; il 5 ottobre l'orchestra del Teatro ha inaugurato a Venezia la Biennale Musica 2013 con un Concerto, replicato nella Stagione sinfonica bolognese.

La programmazione di Formazione e Ricerca per l'anno 2013 ha coinvolto i giovani nelle attività del Teatro creando occasioni per esperienze formative, talvolta professionali, grazie alla condivisione con altre realtà artistiche, didattiche e produttive presenti sul territorio. Una particolare attenzione è stata rivolta alla funzione sociale e di servizio per la città con l'apertura di spazi d'interazione all'interno e all'esterno del Teatro per consentire di vivere il "Comunale" come luogo d'incontro aperto alla Cittadinanza.

Nell'esercizio in esame sono continuate le attività di formazione e ricerca dedicate alle scuole di ogni ordine e grado; è stato dato impulso sia alla programmazione estiva del Teatro Comunale anche, con la collaborazione della Cineteca di Bologna (nel quadro della rassegna "*Il Cinema Ritrovato*") e la partecipazione dell'orchestra in serate in Piazza Maggiore; in osservanza degli impegni

di cui all'art. 17 del d.lgs. n. 367/1996⁶⁴, sono stati inseriti nei programmi di attività artistica opere di compositori nazionali favorendo l'accesso al teatro da parte di studenti e lavoratori; è stato, inoltre, assicurato il coordinamento con l'attività di altri enti, nazionali ed internazionali prevedendo, altresì, forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari.

1.6 – Considerazioni di sintesi

La Fondazione presenta:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, sottoposta a continua erosione e a ripetute necessità di reintegro con apporti di beni immobili da parte del Comune di Bologna;
2. una contribuzione da parte di privati e sponsor inferiore al 4 per cento del totale dei contributi;
3. una contribuzione degli enti territoriali pari complessivamente a non più di un terzo di quella dello Stato;
4. un forte indebitamento, in ulteriore aumento nel 2013, in particolare verso il sistema bancario;
5. entrate insufficienti da biglietteria e abbonamenti;
6. costo del personale che da solo assorbe il totale dei contributi pubblici;
7. costo complessivo tra i meno alti dell'insieme delle fondazioni liriche, ma non sostenibile a fronte di ricavi piuttosto modesti.

Data la situazione critica in cui versa, la Fondazione ha chiesto di rientrare nell'ambito del programma di risanamento previsto dalla legge n.112/2013 ("Valore cultura"). Nel piano di risanamento triennale presentato dal Commissario straordinario dopo l'istruttoria compiuta, e approvato dal Ministro competente con il DM 16/9/2014, le linee di intervento sono incentrate su:

1. l'impegno a una crescita del livello di produzione da 841 ad oltre 1200 punti FUS, soprattutto grazie a un aumento di oltre 300 punti di contributo della lirica;
2. il contenimento dei costi fissi e variabili, in modo da riportare in equilibrio il conto economico, anche in caso di produzione insufficiente;
3. una riduzione del costo del personale pari al 15 per cento, grazie non solo alla diminuzione dell'organico di 29 unità (di cui 15 nell'ambito amministrativo)

⁶⁴ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato.

attraverso pensionamenti e blocco del *turnover*, ma all'accordo sindacale che sancisce la soppressione del premio di produzione aziendale, del premio di produzione nazionale e del premio di risultato. Inoltre è prevista la rinegoziazione del contratto integrativo aziendale. L'insieme di queste azioni dovrebbe portare a una diminuzione del costo unitario medio del personale da € 55.000 ad € 50.000;

4. un piano di ristrutturazione del debito che, anche con il ricorso al fondo di rotazione, consenta di rinegoziare con stralcio il mutuo di € 10 milioni in essere con un istituto bancario e di estinguere i debiti tributari e previdenziali scaduti;
5. il combinato disposto delle azioni è volto a conseguire l'equilibrio del conto economico ed il ripristino del segno positivo del flusso di cassa operativo nel corso del periodo di attuazione del Piano di risanamento.

L'obiettivo di contenimento dei costi è evidenziato dal costo medio per singola rappresentazione che, anche in assenza di aumento di produzione, scenderebbe dai circa € 167.000 a circa € 104.000 e il costo per punti FUS⁶⁵ da circa € 24.500 a circa € 15.400.

⁶⁵ Per il calcolo degli indicatori di produzione (punti FUS), cfr nota 24.

2 – LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

Nel 2013 il conto economico espone un utile di € 29.511; il patrimonio netto complessivo è stato accertato in € 12.193.653 con un incremento di appena lo 0,2 per cento rispetto al 2012.

Nella seduta del 7 maggio 2013 il C.d.A. ha disposto di utilizzare il suddetto utile a copertura delle perdite degli esercizi precedenti. Si contrae, pertanto, il valore negativo (€ 601.561) della parte disponibile del patrimonio netto della Fondazione (che al 31/12/2012 era pari a € 631.072).

In data 9 novembre 2010 si è insediato, per un quadriennio, il nuovo Consiglio di Amministrazione. Il nuovo organo (Consiglio di Indirizzo) è stato nominato per il periodo 2014-2019.

Con delibera del C.d.A n.7 del 27 gennaio 2014 è stato nominato il Sovrintendente del Teatro Lirico di Cagliari⁶⁶ fino all'8 novembre 2014. Il nuovo Sovrintendente è stato nominato con atto del MIBACT del 5/2/2015 sino al 4/2/2020⁶⁷.

Nella relazione sulla gestione 2013 – nell'ambito degli interventi necessari ad affrontare la difficile situazione economico finanziaria, considerata la discrasia temporale tra il manifestarsi delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi – viene segnalato l'intervento di anticipazione (€ 8.000.000) previsto dalle leggi 14/2012 e 18/2013 della Regione Sardegna ritenuto tecnicamente adeguato e quantitativamente sufficiente al risanamento dei conti patrimoniali della Fondazione⁶⁸. Viene sottolineato, peraltro, che il Teatro presenta rilevanti debiti con artisti e fornitori, alcuni dei quali relativi al 2009 e per i quali la Fondazione ha subito aggravii per interessi e spese legali (oneri per i quali venne costituito un apposito Fondo).

Il Collegio dei revisori dei conti (nominato il 5 maggio 2011 per il quadriennio 2011/2015)⁶⁹ - che esercita sia la funzione di vigilanza sia quella di controllo contabile -

⁶⁶ Dal mese di aprile 2012 la carica di Sovrintendente era rimasta, peraltro, vacante. Il successivo Sovrintendente, nominato dal C.d.A. (delibera n.19 dell'1/10/2012) con decorrenza 20/12/2012, è decaduto (8/11/2013) a seguito di Sentenze del Tar Sardegna n.694/2013 e n.695/2013. Il Tar si era pronunciato, accogliendo in parte il ricorso per irregolarità e aveva annullato i verbali del Consiglio di amministrazione del 1 ottobre 2012, 15 ottobre 2012 e 20 dicembre 2012, nei limiti in cui avevano ad oggetto la nomina del nuovo Sovrintendente.

⁶⁷ Con un compenso lordo annuo di € 120.000 (fonte sito internet Fondazione).

⁶⁸ La Fondazione ha presentato alla Regione Sardegna, fra il Giugno e l'Agosto 2013, due successive versioni del Piano di Risanamento richiesto, in base al quale l'ente regionale ha proceduto nel corso dei primi mesi del 2014 all'erogazione (50%) del finanziamento deliberato. Con tale anticipo, pari a 4 milioni di euro, la Fondazione ha iniziato a onorare parte dei propri creditori.

⁶⁹ Decreto MEF di concerto con il MIBACT 5/5/2011; i compensi lordi annui per il 2013, oltre i rimborsi spese, sono i seguenti: Presidente € 3.718,50; componenti (n. 2) € 2.417,02 ciascuno. Le cariche sono, invece, onorifiche per i membri del Consiglio di Amministrazione.

nell'esprimersi favorevolmente sul bilancio chiuso al 31.12.2013, ha invitato il Consiglio di Amministrazione ad incentivare la prosecuzione dell'attività di recupero di importi anche ingenti, come indicati nei dettagli della nota integrativa e, in merito alle problematiche relative all'indebitamento pregresso, ha segnalato che la Regione Sardegna ha erogato, nel marzo del 2014, il 50 per cento del finanziamento previsto dalla L.R. 18/2013, mentre nel 2013 la stessa aveva proceduto a decurtare il contributo ordinario di un milione e settecentomila euro.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33⁷⁰, nel rispetto del principio generale di trasparenza delle amministrazioni, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, sulla pagina "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Fondazione sono state rese pubbliche le informazioni⁷¹ relative agli organi della Fondazione, agli incarichi dirigenziali, ai consulenti, ai collaboratori.

Il nuovo Collegio dei Revisori è stato nominato con Decreto interministeriale del 2/2/2015 per il periodo 2015-2020.

⁷⁰ Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

⁷¹ La pubblicazione delle informazioni e dei dati in questa sezione adempie alle prescrizioni dell'art. 9 legge 112/2013 finalizzate ad assicurare la trasparenza, la semplificazione e l'efficacia del sistema di contribuzione pubblica allo spettacolo dal vivo.

2.1 – La situazione patrimoniale

Nel prospetto che segue è evidenziato il compendio degli elementi patrimoniali attivi e passivi del biennio 2012-2013.

Prospetto n.14

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
ATTIVO					
Immobilizzazioni immateriali	17.248.596	51,1	0,0	17.256.955	55,0
Immobilizzazioni materiali	3.305.910	9,8	-15,3	3.904.251	12,5
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0	-	0	0,0
Attivo circolante	13.212.691	39,1	29,7	10.184.487	32,5
Ratei e risconti attivi	0	0,0	-100,0	35	0,0
Totale Attivo	33.767.197	100,0	7,7	31.345.728	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	5.205.656			5.205.656	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-5.836.728			-5.947.742	
Utile (- Perdita) d'esercizio	29.511			111.014	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	12.795.214			12.795.214	
Totale patrimonio netto (A)	12.193.653		0,2	12.164.142	
Fondo rischi ed oneri	1.146.150	5,4	-	1.650.000	8,6
Fondo T.F.R.	5.295.546	24,5	-2,8	5.445.417	28,4
Debiti	15.131.848	70,1	27,8	11.840.495	61,7
Ratei e Risconti passivi	0	0,0	-100,0	245.674	1,3
Totale Passivo (B)	21.573.544	100,0	12,5	19.181.586	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	33.767.197		7,7	31.345.728	

La posta più consistente dell'attivo patrimoniale, cresciuto nel corso del 2013 (+7,7%), è sempre rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali tra le quali è compreso l'importo di € 16.991.432 relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili⁷² concessi dal Comune di Cagliari; la quota residua è costituita dai costi di impianto ed ampliamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali (diritti, brevetti industriali, concessioni e licenze).

Tra le immobilizzazioni materiali, in costante flessione (-15,3%), iscritte al costo di acquisto e rettificate dai relativi fondi di ammortamento, spiccano (circa il 76% del

⁷² Iscritto tra le attività a seguito della valutazione peritale eseguita in fase di trasformazione in Fondazione e per il quale non è stato calcolata nessuna quota di ammortamento. L'importo rappresenta il valore del diritto d'uso gratuito del Teatro Comunale (€ 14.977.250) e del Teatrino e dei Laboratori inseriti all'interno del Parco della Musica (€ 2.014.182). Quest'ultimo valore, prudenzialmente ed in attesa della perizia dell'esperto, sostituisce quello di pari importo attribuito in sede di trasformazione all'Anfiteatro Romano, non più nella disponibilità della Fondazione.

totale) le attrezzature industriali e commerciali⁷³, seguite dai terreni e fabbricati (€ 487.410).

L'attivo circolante (+29,7%) comprende, tra l'altro, oltre alle esigue disponibilità liquide pari ad € 10.009, i crediti verso: Regione Sardegna (rispettivamente € 3.709.702 nel 2012 ed € 5.984.885 nel 2013)⁷⁴, il Comune di Cagliari (€ 2.164.065 ed € 2.786.330), lo Stato (€ 655.126 ed € 636.521), l'Erario, i clienti, nonché per contenziosi ed altri crediti diversi.

Dal bilancio d'esercizio 2009 il patrimonio netto, secondo disposizione del MIBACT⁷⁵, è stato distintamente indicato in parte disponibile e parte indisponibile.

In particolare, si evidenzia che: a) la riserva indisponibile è rimasta invariata (€ 12.795.214) sebbene ancora non coincida col valore (€ 16.991.432)⁷⁶, relativo al diritto d'uso illimitato degli immobili, indicato nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali; b) la parte disponibile espone, come già evidenziato precedentemente, nonostante il lento miglioramento derivante dagli utili registrati nell'ultimo biennio, valori costantemente negativi (€ 631.072 ed € 601.561, rispettivamente nel 2012 e nel 2013).

I dati confermano la mancanza dei mezzi propri della Fondazione che, nell'impossibilità di utilizzare il patrimonio indisponibile - che ha valore puramente contabile - deve ricorrere ad onerose operazioni finanziarie con gli istituti di credito.

Tra le passività patrimoniali - che presentano andamento crescente (+12,5%) legato principalmente a quello dei debiti - dal 2012 sono stati iscritti tre distinti fondi rischi, a fronte di eventi probabili nel loro verificarsi e stimati nell'importo⁷⁷.

La consistenza del fondo T.F.R. (circa 1/4 del passivo patrimoniale) rappresenta la quota maturata dai dipendenti, che considera le liquidazioni erogate e le rivalutazioni.

⁷³ Tra i quali figura la realizzazione in economia di allestimenti scenici per € 497.088 ed € 501.110 rispettivamente nel 2012 e nel 2013.

⁷⁴ I crediti verso la Regione Sardegna per POR 2003 si riferiscono ad un progetto comunitario per un totale di € 2.350.000, in relazione al quale la Fondazione ha ottenuto una sentenza favorevole e definitiva da parte del TAR di Cagliari. Sono in corso contatti mirati per l'ottenimento di quanto dovuto, il cui incasso prudenzialmente viene inserito nella categoria "Oltre 12 mesi".

⁷⁵ Nota MIBACT n.595 del 13/1/2010.

⁷⁶ La differenza di € 4.196.218 indica, pertanto, la parte della riserva indisponibile erosa dalle perdite degli esercizi precedenti. Questa differenza andrà ricostituita progressivamente con gli eventuali futuri utili d'esercizio fino a concorrenza con il valore del diritto d'uso iscritto nell'attivo patrimoniale. A tal proposito, nella relazione sulla gestione 2013, il Sovrintendente - in relazione al corretto rapporto fra immobilizzazioni immateriali (diritto d'uso illimitato degli immobili concessi dal Comune) e relativa riserva indisponibile - auspica che il rapporto attualmente inadeguato possa trovare progressivo appianamento grazie alla creazione e accantonamento di utili economici che ne costituiscono la principale soluzione di origine interna.

⁷⁷ Il complessivo "fondo per rischi ed oneri", al netto dei decrementi per utilizzi e rideterminazioni dei rischi effettivi (inseriti tra gli altri ricavi e proventi vari del conto economico), annoverava gli accantonamenti per i rischi legati a cause di lavoro (€ 400.000), ad acconti su futuri miglioramenti al personale con contratto a termine (€ 600.000) e a cause con i fornitori (€ 146.150) per ritardati pagamenti.

I debiti, che incidono sul totale passivo per il 70,1 per cento, sono principalmente rappresentati dall'esposizione verso le banche sia a breve termine (€ 1.937.806 ed € 1.705.134, rispettivamente nel 2012 e nel 2013) sia a lungo termine (€ 2.421.259 ed € 3.813.146)⁷⁸ nonché dai debiti verso fornitori (€ 6.436.680 ed € 7.277.496), verso Istituti di previdenza (€ 533.658 ed € 1.318.847) e da debiti tributari (€ 350.412 ed € 878.164). L'incremento (+27,8%) della posizione debitoria registrato nel 2013 è principalmente attribuibile al ritardo con il quale vengono corrisposti i contributi da parte dei diversi Enti.

In quest'ottica, come già accennato, per risolvere la pesante situazione debitoria e consentire un minore ricorso alle costose operazioni di anticipazione bancaria, rendendo disponibili margini di liquidità, la Regione Sardegna ha approvato il finanziamento straordinario (ex lege RAS 14/2012 e 18/2013) che consentirà di liquidare l'intero debito commerciale con conseguenti risparmi gestionali.

2.2 – La situazione economica

a) Il valore della produzione

In tema di risultati economici, il prospetto seguente evidenzia, sebbene per valori sensibilmente differenti, utili nell'ultimo biennio.

Nel 2013, in particolare, il più evidente decremento dei ricavi – considerata, peraltro, la minore consistenza sia dei ricavi da vendite e prestazioni sia, soprattutto, dei contributi in conto esercizio – rispetto a quello parallelo dei costi⁷⁹, determina la conseguente flessione (-75,9%) del saldo positivo della gestione caratteristica ammontante ad € 183.862 (€ 762.783 a fine 2012).

I risultati finali del biennio sono, altresì, complessivamente influenzati dai saldi negativi (€ 164.807 ed € 81.702, rispettivamente nel 2012 e nel 2013) delle partite sia finanziarie sia, soprattutto, di quelle straordinarie (€ 461.162 ed € 72.649).

⁷⁸ La suddetta posizione verso le banche – che comprende gli affidamenti in conto corrente e i mutui passivi – è così articolata:

- € 3.123.480 relativi all'utilizzo dello scoperti di conto corrente;
- € 689.666 per quote di mutui con scadenza entro 12 mesi;
- € 1.705.134 riguardano quote di mutui con scadenza oltre 12 mesi ed entro 5 anni

⁷⁹ Nel 2012 l'incremento dei costi era in gran parte legato all'accensione di tre distinti fondi rischi (per complessivi € 1.650.000) a fronte di eventi probabili nel loro verificarsi e stimati nell'importo.

Prospetto n.15

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	2013	Var. %	2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	1.493.687	-2,7	1.534.903
Altri ricavi e proventi vari	657.192	592,4	94.912
Contributi in conto esercizio	19.564.804	-6,0	20.804.774
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	323.267	-15,3	381.522
Totale valore della produzione	22.038.950	-3,4	22.816.111
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	311.247	14,2	272.555
Costi per servizi	4.992.936	26,4	3.948.690
Costi per godimento beni di terzi	536.948	86,3	288.149
Costi per il personale	14.475.112	5,0	13.792.011
Ammortamenti e svalutazioni	1.444.872	-19,1	1.785.839
Accantonamenti per rischi	0	-100,0	1.650.000
Oneri diversi di gestione	93.973	-70,3	316.084
Totale costi della produzione	21.855.088	-0,9	22.053.328
Differenza tra valori e costi produzione	183.862	-75,9	762.783
Proventi e oneri finanziari	-81.702	50,4	-164.807
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	100,0	-25.800
Proventi e oneri straordinari	-72.649	84,2	-461.162
Risultato prima delle imposte	29.511	-73,4	111.014
Imposte dell'esercizio	0	-	0
Utile (- Perdita) d'esercizio	29.511	-73,4	111.014

Quanto al valore della produzione (-3,4%), la Fondazione ha registrato continui decrementi sul versante dei ricavi da vendite e prestazioni – riguardanti principalmente, nonostante l'incremento delle presenze, i proventi per la vendita di abbonamenti e biglietti⁸⁰ (in sede e decentrati) nonché per pubblicazioni e programmi di sala, spazi pubblicitari, proventi da bar e guardaroba, noleggio materiale teatrale⁸¹ – passando da un valore di € 1.534.903 nel 2012 ad € 1.493.687 nel 2013.

In netta controtendenza, invece, gli altri ricavi e proventi vari, rappresentati - oltre che da fitti attivi (solo nel 2012) e da ogni altro ricavo che non abbia natura finanziaria o straordinaria – dagli utilizzi del Fondo rischi ed oneri⁸².

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (-15,3%) concernono la capitalizzazione dei costi relativi a produzioni del teatro.

⁸⁰ In particolare gli spettatori paganti passano da 85.804 nel 2012 a 94.548 nel 2013 con un corrispondente incasso di € 1.425.304 ed € 1.375.998.

⁸¹ Unica voce in aumento (+49,2%).

⁸² In particolare, come descritto in precedenza riguardo le passività dello stato patrimoniale, dell'utilizzo del Fondo Rischi su cause di lavoro (per € 300.000) e del Fondo rischi su cause fornitori per € 150.000. Detti utilizzi sono stati imputati, per complessivi € 300.000, ad integrazione del Fondo Svalutazione Crediti che ammonta adesso ad € 427.400.

*b) I contributi in conto esercizio***Prospetto n.16****CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO***(in migliaia di euro)*

	2013	Inc. %	Var. %	2012	Inc. %
Contributo ordinario Stato	7.686	39,3	-6,2	8.193	39,4
Contributo aggiuntivo Stato	137	0,7	-7,4	148	0,7
Totale contributi Stato	7.823	40,0	-6,2	8.341	40,1
Regione Sardegna	8.490	43,4	-7,7	9.200	44,2
Comune di Cagliari	2.400	12,3	0,0	2.400	11,5
Provincia di Cagliari	0	0,0	-	0	0,0
Totale contributi enti	10.890	55,7	-6,1	11.600	55,7
Enti diversi	840	4,2	0,0	840	4,1
Altri contributi	12	0,1	-	24	0,1
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	852	4,3	-1,4	864	4,2
TOTALE CONTRIBUTI	19.565	100,0	-6,0	20.805	100,0

Nel 2013 i contributi evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un decremento in valore assoluto di € 1.239.970, pari al 6,0 per cento.

Quello statale, in particolare, è stato quantificato in € 7.685.473 per la parte ordinaria ed € 137.331 per quella aggiuntiva, così che la consistenza complessiva ammonta a € 7.822.804 (con una diminuzione complessiva pari a € 517.550).

La Regione Sardegna ha partecipato alla gestione della Fondazione, oltre che con l'apporto ordinario di € 7.500.000 (-18,5%), con un versamento integrativo di € 990.000.

Restano invariati gli apporti sia del Comune di Cagliari (€ 2.400.000) sia del Banco di Sardegna (€ 840.000)⁸³. Praticamente irrilevanti gli altri contributi.

Circa la consistenza, quello ordinario della Regione Sardegna e dello Stato restano i più elevati, seguiti dall'intervento del Comune di Cagliari; nel complesso la presenza di fondi pubblici è prossima al 96 per cento.

Permane la discrasia temporale tra il sorgere delle esigenze finanziarie e il reale incasso dei contributi.

⁸³ Riportato tra i contributi dagli enti diversi.

c) I costi della produzione

Nel 2013 i costi della produzione subiscono una leggera flessione pari a € 198.240 (-0,9%).

Tra di essi - oltre ai costi per il personale dei quali si dirà più avanti - vanno ricordati per la loro consistenza quelli:

- per l'acquisizione di servizi - cresciuti da € 3.948.690 nel 2012 a € 4.992.936 (+26,4%) nel 2013 - connessi alla realizzazione delle tipiche attività teatrali, tra i quali sono compresi i compensi al Collegio dei revisori dei conti (pari ad € 6.136 sia nel 2012 sia nel 2013⁸⁴), ai consulenti artistici, amministrativi e tecnici (€ 65.594 ed € 164.718), al personale con incarico professionale (€ 247.749 ed € 328.398) e al personale scritturato (€ 2.339.309 ed € 3.079.272)⁸⁵;
- per ammortamenti e svalutazioni, diminuiti nel 2013 del 19,1 per cento;
- per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (+14,2%);
- per godimento di beni di terzi⁸⁶ in progressivo aumento (+86,3% a fine 2013) e per oneri diversi di gestione (-70,3%).

Il saldo negativo della gestione straordinaria è legato ad oneri straordinari di cui gran parte (€ 60.000,00) relativi alla rilevazione di costi fuori competenza inerenti la maturazione dell'Indennità di strumento in favore dei professori d'orchestra che utilizzano strumenti di loro proprietà⁸⁷.

Rispetto al 2012, si riduce nettamente il peso degli oneri finanziari (€ 164.807 ed € 81.702) in quanto la Fondazione non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie; gli interessi bancari sono relativi essenzialmente all'utilizzo dello scoperto di conto corrente (€ 27.759 ed € 44.314) e agli interessi per rate mutuo (€ 76.815 ed € 35.986).

Nonostante il tendenziale miglioramento, persiste, come già in precedenza detto, l'incertezza, comune a tutte le fondazioni liriche, del puntuale incasso dei contributi sulla gestione con il conseguente ricorso a costosi strumenti finanziari forniti dagli istituti di credito, a forme diverse di anticipazione su crediti e alla dilazione dei pagamenti verso i fornitori.

⁸⁴ Il Consiglio di amministrazione non riceve compensi.

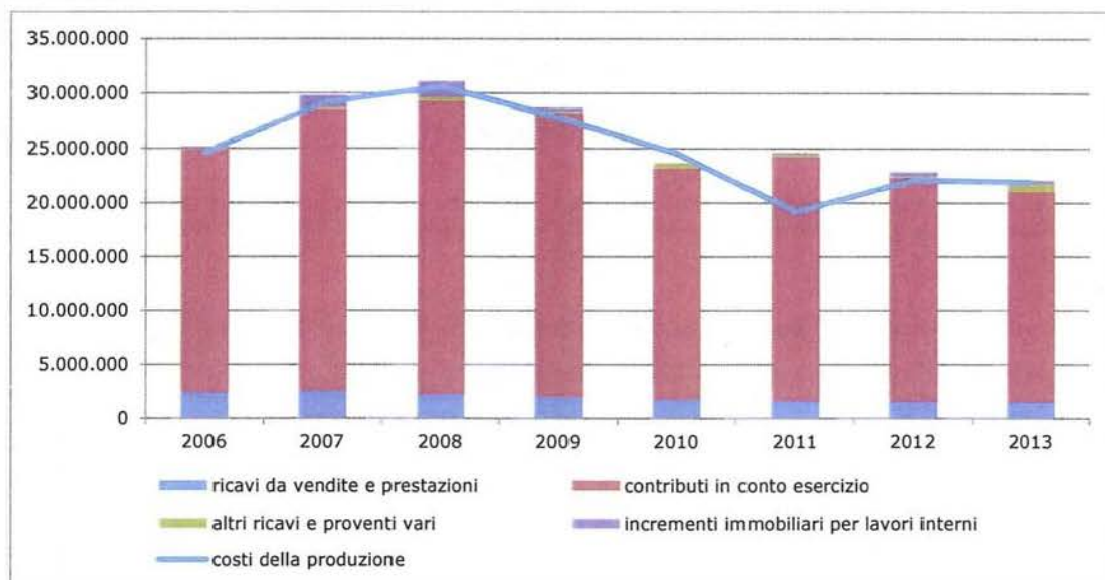
⁸⁵ Direttori di orchestra, solisti, compagnie di canto, primi ballerini, registi ed aiuto registi, coreografi, figurinisti, scenografi, complessi ospiti ed altri.

⁸⁶ Relativi anche ai noleggi di materiale scenico e costumistico nonché all'affitto del locale per lo stoccaggio degli allestimenti di proprietà.

⁸⁷ Dalla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2013 si apprende che l'indennità, dovuta per contratto, non è stata mai erogata dalla Fondazione.

Di seguito è graficamente evidenziato il livello di copertura nel periodo 2006-2013 dei costi della produzione da parte delle principali fonti di ricavo.

Grafico n.5



2.3 -Il costo del personale

La consistenza numerica del personale al 31 dicembre dell'esercizio in esame, raffrontata con quella del 2012, è riportata nel prospetto che segue.

Dai dati si ricava un decremento complessivo di 48 unità; sul totale di 232 unità (a fronte di una dotazione organica di 229 unità⁸⁸), 223 (226 nel 2012) sono a tempo indeterminato, 7 (43) a tempo determinato e 2 (11) con contratti di collaborazione autonoma professionale.

È evidente come le variazioni, rispetto al 2012, abbiano riguardato prevalentemente i contratti a tempo determinato e le collaborazioni soprattutto nei settori artistico e tecnico - servizi.

⁸⁸ Compreso il Sovrintendente.